

# NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE  
NOVARA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro

---

## TOPONOMASTICA LOCALE

Con recente provvedimento le denominazioni di Ceres, Chianoc, Chia-vrie, Clavières, Druent, Exilles, Oulx, Praly, Roure, Salbertrand; Traves; Vayes e Venaus sono stati modificati in Cere, Chianocco, Caprie, Claviere, Druento, Esille, Ulzio, Prali, Roreto, Salabertano, Trave, Vaie e Venalzio. La denominazione della fraz. di Sauze d'Oulx è stata modificata in Salice di Ulzio.

Consequentemente penso che anche Sauze di Cesana diventerà Salice di Cesana ed il glorioso Battaglione conquistatore di Monte Nero verrà denominato « Battaglione Esille ». I soliti fredduristi raccomanderanno di non dimenticare la doppia « l »!

Ma i nostri villaggi di montagna, al pari di piccole gemme incastonate ai margini di un ghiacciaio, aggrappati al ciglio di una rupe od adagiati tra le pieghe verdeggianti di una valle, hanno sempre un nome derivato dalla parlata locale che li ha modellati sugli antichi elementi della natura e della tradizione.

Sono nomi locali e non stranieri, come accade per la caratteristica toponomastica sarda; sono pronunciati per la massima parte secondo il dialetto del luogo e non alla francese, come è accaduto, ad esempio, di sentire nel film « Luce » a proposito di Sauze e di Venaus.

Nessuno sa con precisione come questi nomi siano nati — che importa? — essi hanno la grazia semplice di un piccolo fiore di montagna.

Revisione toponomastica dove se ne presenti realmente la necessità

è dovere indiscusso di sensibilità nazionale ma con prudenza e buon senso non sarà difficile evitare certe stonature, come « Chianocco » e « Salabertano », già avvertite in ampi commenti dai quotidiani torinesi.

A. P.

## LADIES' ALPINE CLUB 1937

L'annuario ricevuto rispecchia l'attività del L. A. C. iniziandosi con i racconti delle escursioni ed ascensioni compiute dalle socie un po' in tutto il mondo: una particolareggiata relazione dell'ascensione al Moine (Tallèfre), escursioni nelle Alpi Giulie e nella Nuova Zelanda, nell'Engelhörner e negli Alti Tatra, traversate sciistiche nel Tirolo ed in Piemonte.

Queste ultime sono state compiute da Miss Cameron con la guida Edoardo Bareux e si iniziano da Valdieri proseguendo di valle in valle per Demonte, Prazzo (Colle di Sampeyre), Casteldelfino (Passo San Chiaffredo), Crissolo (Col della Gianna), Bobbio Pellice (Colle Giulian) Praly (Colle della Longia), Sauze di Cesana, Sestriere ed Oulx; indi, riprendendo da Ceresole Reale, attraverso il Col Basei al Rifugio Benevolo e per il Colle Bassac a Fornet in Valgrisanche.

Larga parte dell'annuario è poi dedicata alla vita sociale con elenco delle 137 socie, cariche ed incarichi, adunanze, passeggiate, pranzi e conferenze.

Sono ricordate le ascensioni compiute dalle socie nell'anno 1936: per la massima parte ascensioni di riguardo, come Dent Blanche, Grépon, Requin, Zinal Rothhorn, Weisshorn, Grandes Jorasses, M. Bianco dalla Brenva e Cervino da Zmutt.

La pubblicazione si presenta in veste tipografica veramente lussuosa ed è riccamente illustrata da una tricromia, da disegni e disegni in bianco e nero nonchè da riuscitissime fotografie.

Nelle « Note varie » il L. A. C. si congratula con Gallo-Boccalatte e la Sig.na Pietrasanta per le prime ascensioni compiute lo scorso anno nel gruppo del Monte Bianco.

# SEZIONE DI TORINO

## SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

### GIRO D'ORIZZONTE

La stazione sciistica è ormai volta al termine e la nostra attività alpina mira a mete pel raggiungimento delle quali non più i pattini da neve saranno da rapido veicolo, bensì pedule, corde, piccozze, ramponi costituiranno gli strumenti della nostra instancabile passione.

L'attività sociale invernale si è concretata in ben riuscite gite al Jafferau, alla Punta dei Moncrons, Ghicet di Sea, Tabor, Punta Sommeiller che, assecondate dal bel tempo prezioso compagno di quasi tutte le ascensioni di quest'inverno, hanno ancor più cementato — se necessario — i vincoli di quel fraterno spirito che da tanti anni ci accomuna sulle vie dell'Alpe.

Il nucleo di « assi » costituente il fulcro d'impulso dello sci-alpinismo nella nostra sezione montanina torinese, ha effettuato inoltre una serie d'interessanti escursioni in località fuori dalle solite vallate di Susa e Chisone; fra le più notevoli furono le salite al Tinibras (Alpi Marittime) ed alla Punta di Furggen (Valtournanche). Attorno a questo fulcro s'aggritarono in parecchie ascensioni un vario numero di soci ed amici della Giovane Montagna.

Mi ricordo con loro in una lucente giornata di sole ed azzurro sulla guglia di Mezzodi a rimirare il limpidissimo panorama delle imponenti montagne savoiarde e del vicino Delfinato.

L'ultimo giorno di gennaio ci ritrovò freddolosi ed imbaccuccati intorno al segnale sommitale della Cima di Fassa raggiunta dopo cinque ore di lungo cammino da Limone Piemonte nella Val Verme-nagna: il vento soffiava gelido ed impetuoso, in compenso ci spazzava le nubi sino all'estremo orizzonte concedendoci l'evanescente visione del Mar Ligure.

A Pasquetta, l'alta Val Germanasca ci accoglieva nella regione dei Tredici Laghi ed una fulgente e calda giornata solatia ci compensava delle nebbie e della neve ammanniteci il giorno prima, permettendoci

di assaporare dall'alto del Cappello d'Envie lo spettacolo delle innumeri vette sorgenti dalla conca di Ghigo fino alle lontane nevose cuspidi delle Valli di Susa e Lanzo. I boati delle valanghe cullavan lassù i nostri sogni....

Una memoranda camminata svoltasi a metà aprile durante le ore più calde meridiane dal Pian del Breuil al Colle di San Teodulo ridusse a ben misere ed irriconoscibili condizioni i connotati di parecchi di noi!...

Cervinia e dintorni furono d'altronde quest'inverno mete frequenti e ciò a prescindere dai soggiorni (e tacendo dei risultati mirabolanti) che a scopi scolastici vi fecero i soliti nostri pescecani di sesso maschile e femminile....



Tre ore di aspra salita m'hanno portato sullo spiazzo della vetta delle Lunelle di Lanzo, raggiunte percorrendone la cresta settentrionale. Steso su di un groviglio di corde, illanguidisco sotto i raggi d'un sole occultato ogni canto da nubi vaganti ed al cui tepore sento risciogliersi i muscoli rattrappiti dall'arrampicata, la prima della stagione.

Il chiacchiericcio dei compagni sparsi all'intorno, ed i... ruggiti dell'ultima cordata ancora alle prese con il « caminetto » e la « placca Santi » mi giungono confusamente all'orecchio....

Sulle creste lontane nuvole s'attardano, s'accavallano, si dilaniano, lasciando intravedere fra gli squarci biancheggianti scorci fugaci d'altri monti, scintillanti cime prossime nostre mete.

Ma la prima domenica di giugno, mentre incomincia a piovere, parte un torpedone per Sangonetto carico di trenta giganti. « Il cielo si sfogherà e tornerà il sereno! ». Con astuti strattagemmi si riesce a giungere alle alpi del Ciargiour, mentre il cielo continua a sfogarsi con violenza sempre maggiore. E noi pazienti, nascosti in una grangia a consumare provviste, a di-

scutare argomenti difficili, a sonnecchiare sulle corde: cantare no, perchè nella nostra sezione nessuno sa cantare. L'ora tarda venne ad obbligarci al ritorno ed ancora oggi sui nostri balconi pendono gli indumenti di quel giorno, umidi ed ingloriosi.  
E. M.

20 Giugno 1937-XV  
PUNTA GASPARRE (m. 2812)  
Valle d. Rho

Come colossale ed insuperabile muraglia, la costiera dei Re Magi divide la Valle della Rho dalla Valle Stretta, ai cui vertice s'appuntano le sommità della Gran Bagna, Gran Somma, Rocca Bernauda e le Punte Baldassarre, Melchiorre e Gasparre.

Quest'ultima si erige fra il Colle della Pissat ed il Passo della Gallina e presenta precipiti pendii sulla Valle della Rho ed enormi detritiche colate di sfasciumi verso la Valle Stretta.

L'ascensione della P. Gasparre non è mai stata messa in programma fra le gite sociali della Giovane Montagna e perciò non mancherà di attrarre la simpatia e la numerosa partecipazione d'un grande stuolo di soci.

*Orario.*

Ore 4,30: S. Messa alla Chiesa della Consolata.

Ore 5,20: Partenza di P. N.

Ore 7,33: Arrivo a Bardonecchia. Proseguimento immediato per la comoda strada militare della Tre Croci (m. 2117) sino alla Punta Quattro Sorelle (m. 2700) - ore 12.

Ore 13: Pel Passo della Gallina (metri 2647) e la cresta SE, breve scalata di roccia ed arrivo in vetta.

Ore 14,30: Partenza pel ritorno (via di salita).

Ore 19: Arrivo a Bardonecchia.

Ore 20,25: Partenza da Bardonecchia.

Ore 22,30: Arrivo a Torino.

*Spesa di viaggio:* acquistare il biglietto del treno popolare (L. 9).

*Equipaggiamento:* media montagna.

*Direttore di gita:* Enrico Maggiorotti.

*Iscrizioni:* venerdì 18 giugno 1937.

Gita Sociale  
DENTI D'AMBIN (m. 3371)

3-4 Luglio 1937-XV

Quantunque questa gita sia da annoverarsi tra le ascensioni di roccia, è assai più adatta ai buoni camminatori che ai buoni rocciatori.

L'itinerario si svolge però nella più bella e suggestiva parte dell'alta Valle di Susa.

PROGRAMMA

*Sabato 3 Luglio:*

POre 18,25: Partenza da Torino P. N.

Ore 19,40: Arrivo a Salbertrand.

Ore 22,45: Rifugio M. Levi. Pernottamento.

*Domenica 4 Luglio:*

Ore 4: S. Messa, indi partenza immediata per il Colle d'Ambin (m. 2872) e per il ghiacciaio del Niblè.

Ore 9: Colle Sud dell'Agnello (m. 3149).

Ore 9,30: Colle Nord dell'Agnello (metri 3098).

Ore 11: Arrivo alla base del Dente Meridionale. Salita al Dente Meridionale (m. 3371); Centrale (m. 3353) e Settentrionale (m. 3365).

Ore 13,30: Ritorno al nodo di confine (m. 3326).

Ore 15,30: Rifugio Vaccarone.

Ore 20,30: Chiomonte.

Ore 23: Arrivo a Torino P. N.

*Equipaggiamento* d'alta montagna. Utili lanterna e piccozza.

*Spesa di viaggio* L. 15 circa.

*Iscrizioni* in sede sino a tutto venerdì 2 luglio.

*Direttore di gita:* Delmastro Giuseppe.

BIVACCO « G. CARPANO »

Entro il corrente mese sarà determinata la località precisa ed ultimate le pratiche per le dovute autorizzazioni. Portiamo intanto a conoscenza i nomi dei sottoscrittori desunti alla rinfusa dai due primi elenchi:

Ing. Pol Carlo, Dr. Cav. Merlo Bernardo, Sig. Delmastro Giuseppe, Sig. Daviso di Charvensod Giuseppe, Dr. Masera Francesco, Dr. Morello Aldo, Rag. Ventre Luigi,

Sig. Merlo Silvio, Ing. Banaudi Carlo, Sig.na D'Aponte Bice, Rag. Maggiorotti Enrico, Dr. Pautasso Andrea, Ing. Costa Pio, Sig.ne Calozzo Clara e Luisa, Dr. Tabusso Armando, Rag. Taragna Stefano, Dr. Palmaro Giuseppe, Dr. Colombo Alfredo, Dr. Borello Giacomo, Rag. Serratrice Dina, Dr. Crovella Umberto, Dr. Donnet Paolo, Sig. Caudano Luigi, Ing. Parravicini Giovanni, M. R. Don Gribaldi Guido, Sig. Giacotto Piero, Sig.na Cotti Fernanda, Sig.na Roberto Giovanni, Sig. Cognasso Luigi, Sig. Navone Innocenzo e Gina, Sig.ra Pennacino Maria, Ing. Reviglio Natale, Avv. Caligaris Lodovico, Rag. De Nicola Giovanni, Avv. Calliano Francesco e Paola, Dott. Navone Guido, Rag. De Perini Enzo, Sig. Papurello Remo, Dott. Cibrario Maria, Ing. Basso Cesare e Augusta, Dott. Florio Aldo, Avv. Grosso Clemente, Dott. Spalla Pietro, Rag. Quirino Pietro, Dr. Berteza Giulio, Sig. Virginia Banaudi, Dr. Milone Piero e Silvio, Sig. Cometto Giovanni, Sig.na Serra Olga, Rag. Biginelli Piero, Proff. Benzoni Toni e Maria, Sig. Musso Angelo e Rina, Dr. Benna Paolo, Sig. Martori Francesco, Sig.na Cravero Renza, Dr. Naymiller Valeria, Sig. Canova Marcello, Dr. Braggio Giuseppe, Sig.ne Pochettino sorelle, Sig.na Six Georgette, Sig.na Musso Paola, Dr. Follis Dante, Rag. Pilo Rosalba e Rosaura, Sig. Gribaudo Giuseppe, Dr. Merlo Luigi, Dr. Montanari

Martino, Sig. Pianarosa Giuseppe, Avv. Andreis Dino.

Altre sottoscrizioni che ancora si attendono faranno parte di un nuovo prossimo elenco. Si prega di scusare e di voler segnalare le involontarie omissioni.

Ringraziamenti vivissimi a tutti e specialmente alla famiglia Carpano per l'aiuto e la collaborazione datoci.

*Il Comitato Organizzativo.*

### RICORDATEVI

Nel prossimo numero del Notiziario vi saranno i programmi particolareggiati delle seguenti manifestazioni:

Inaugurazione del Bivacco « G. Carpano ».  
Gita alla Bessanese - Cresta Rey.

Apertura dell'accantonamento ad Entrèves  
M. Bianco.

Lieto evento.

I nostri consoci Proff. Toni e Maria Benzoni sono stati allietati dalla nascita del loro piccolo Dino.

Congratulazioni ed auguri.

Lutto.

Si annunzia con dolore la morte del Gen. Comm. Nob. Giulio dei Conti Cibrario, padre della nostra consocia Prof. Maria.

Alla Gent. Signorina e alla famiglia tutta esprimiamo i sensi delle più vive condoglianze.

## SEZIONE DI NOVARA

Gita di Maggio:

**ROCCA D'ARGIMONIA (m. 1630)**

Questa vetta, che s'innalza nelle prealpi Biellesi, sopra Mosso, fu raggiunta domenica 29 p. p. da ben 22 soci. Tempo nebbioso al monte, e bellissimo al piano: tutta la pianura piemontese, da Novara al Monviso, era visibilissima: Casale, Vercelli, Torino, e specialmente Biella, le ebbero... a portata di mano. La sera prima si pernottò a S. Bernardo di Trivero, nella cui chiesetta al mattino ebbero la S. Messa del nostro Direttore Don Ravelli.

Gita di Giugno:

**CIMA BO (m. 2650)**

S'innalza fra Piedicavallo (Val del Cervo), Rassa (Valsesia) e Coggiola (Val Sessera).

*Programma:*

Sabato 26: da Varallo a Rassa e alpe Massucco (pernottamento).

Domenica 27: pel Passo del Croso alla vetta (S. Messa). Discesa a Piode e Varallo.

## SEZIONE DI PINEROLO

Per la domenica 27 giugno si sta organizzando la interessante gita al M. Pignerol (Val Germanasca). Di questa bellissima ascensione ne diamo ampio programma sul giornale locale, ed invitiamo i soci a fare propaganda per un numeroso intervento di partecipanti.

### Soggiorno alpino 1937.

Una valle meravigliosa e nuovissima per noi, attende le giovani schiere nel mese d'agosto. Presto daremo notizia del luogo incantevole che ci attende, e molti auguri

inviemo al bravo Direttore che sta lavorando per la buona organizzazione.

### Fiocco rosa.

Il 1° maggio scorso il caro consocio Giulio Borgna è stato allietato dalla nascita della sua primogenita Giuliana.

Alla piccola e ai genitori vadano gli auguri più festosi di tutta la Sezione.

### Nuove Socio:

il Rag. Alessandro Dellara. Il cordiale benvenuto da tutta la Sezione montanina.

## SEZIONE DI VERONA

### Scuola di roccia

Stallavena, finora ricordata per le due brutte curve che la strada di Boscochiesanuova fa in mezzo al suo abitato e per il vinetto dei suoi declivi minaccia di diventare un centro alpinistico di fama...

Tutti i sabati ormai un gruppetto di appassionati sempre più numeroso, in tram, in bicicletta, in auto, sale lassù ad esercitarsi su quei dirupi che si prestano ottimamente per tutte le acrobazie. Ci sono ormai i percorsi... celebri con tanto di chiodi e non c'è partecipante che non abbia provato l'ebbrezza di una discesa a corda doppia o sudato nel superare il piccolo strapiombo.

E questo per tacere dei risultati morali della Scuola che ha fatto sì che i Montagnini fraternizzassero con gli appassionati degli altri gruppi alpinistici cittadini e si creassero tante amicizie.

### Giornata del C. A. I.

Un numeroso gruppo di montagnini, ha partecipato col gagliardetto sociale all'inaugurazione, fatta in occasione della giornata del Cai, dei lavori di restauro del Rifugio Rivolto.

Nonostante che le condizioni atmosferiche non fossero troppo propizie parecchi salirono fino alla Cima Posta ed altri sfogarono sul più modesto Plische la loro voglia di arrampicare.

Nel complesso una bella giornata coronata trionfalmente a Tregnago nella villa ospitale del consocio Flavio Zamboni alla cui famiglia i montagnini porgono i più vivi ringraziamenti.

### Campeggio estivo

In attesa del programma definitivo del Campeggio estivo nella zona del Cervino (il « Campeggissimo ») si comunica agli interessati che la partenza del primo turno avverrà nell'ultima settimana di luglio e che la quota giornaliera non subirà sensibili variazioni rispetto a quella degli scorsi anni.

### Glorie nostre

◇ Il foglio n. 18 del Dopolavoro provinciale cita la « Giovane Montagna » elogiandola con altri quattro gruppi escursionistici per il regolare svolgimento di un programma di manifestazioni.

◇ La squadra di Verona ha vinto il Torneo calcistico nazionale dei veterani battendo al campo del Littoriale squadroni agguerritissimi: per chi non lo sapesse una delle colonne più salde della squadra nazionale è stato il nostro Albertini, di cui i quotidiani hanno esaltato lo slancio....

Congratulazioni: ma se sono così i « veterani » come saranno i giovani?

## Programma di giugno

Si svolgeranno le attività in calendario. Oltre a queste, verso la fine del mese avverrà la chiusura ufficiale della Scuola di di Roccia con un saggio di arrampicamento e la distribuzione di un diploma ai partecipanti.

Venerdì 11 riunione della Presidenza e venerdì 18 alle ore 21 riunione dei soci.

## SEZIONE DI VICENZA

Consoci,

I ghiacciai e le vette dell'Adamello e dell'Ortles ci attendono per il nostro decimo soggiorno alpino.

Abbiamo cominciato dal poco: interminabili sfacchinate per valli e vette, nevai e lavine, un minestrone fatto a turno tra fumo e risate, un pagliericcio a terra e due coperte per ripararci dal freddo pungente della notte; dopo dieci anni di esperienza era inevitabile che ci perfezionassimo nella tecnica sia alpinistica che organizzativa.

Quasi sempre però le comodità tendono a diminuire la fraternità e il desiderio di collaborazione: non così è accaduto tra noi!

Lo spirito è quello di dieci anni fa, potenziato e centuplicato dal glorioso clima imperiale nel quale viviamo, l'anelito al candore delle vette e allo strapiombo della parete è — se possibile — ancor più ingigantito.

Questo è il segreto del successo ininterrotto di tutti i nove precedenti soggiorni alpini, svolti ora tra i ghiacci del Gran Pilastro, dell'Ortles, della Marmolada, ora tra la dolomite del Pelmo, delle Tre Cime, del Catinaccio, delle Pale di S. Martino.

Questo è il segreto del successo che otterrà il soggiorno dell'anno XV°.

### *Montanini!*

Sia — questo decimo nostro soggiorno alpino — la sintesi di tutte le gioie inconfondibili donateci dalla montagna in quelli precedenti, e di tutte le indimenticabili ore di fraternità alpina sì intensamente vissute.

Sia l'omaggio ed il ricordo reverente dei figli per gli Eroi che difesero sino alla morte le vette che saliremo.

Sia l'adorazione dell'alpinista per Colui che tante alpestri bellezze ha creato.

## PEZZO di PONTEDILEGNO

Pezzo, a 1560 metri s. m. è, per la sua altezza veramente notevole e per la sua posizione centrale rispetto ai gruppi dell'Adamello-Presanella e Ortles-Cevedale, centro privilegiato di irradiazione per ascensioni ed escursioni di ogni difficoltà, e nello stesso punto di partenza di passeggiate comode ed attraenti nei boschi e prati circostanti, e alle vicine malghe ricche dei sani prodotti della pastorizia.



*T. Gloria - Vicenza.*

Popolosa frazione di Pontedilegno (da cui dista 4 km.) posta sulla strada che conduce al passo di Gavia, Pezzo è un caratteristico agglomerato di case dall'architettura prettamente alpestre, abitato da rudi e frugali montanari nei quali è innato il più squisito senso dell'ospitalità.

Dalle sue case, appollaiate caratteristicamente sul pendio digradante verso Pontedilegno, si ammira un maestoso panorama verso le vette della Presanella e dell'Adamello; a est si ergono invece il

M. Bleis ed il M. Tonale, dalle cui cime si godono sconfinite visioni su tutta la cerchia alpina, a ovest si staglia nel limpido azzurro la rocca sanguigna del M. Pietra rossa, mentre alle spalle, il paese è protetto dalle pinete e dalle verdeggianti pendici del M. Graole.

Rimandiamo ad altra parte di questo foglio l'enumerazione delle vette raggiungibili da Pezzo; non possiamo però sottacere che in un giorno è possibile effettuare l'ascensione al Pizzo dei Tre Signori, al Tresero, al Gran Zebrù e al Cevedale, mentre in due o al massimo tre giorni si salgono la Presanella, l'Adamello, il Vioz, il Crozzon di Lares, e si compiono le traversate — alpinisticamente importanti — dal Vioz al Tresero per la Punta S. Matteo e dal Vioz al Cevedale per il Palon della Mare.



L'albergo Montozzo, ampio e grazioso fabbricato, dotato di tutte le comodità che possono richiedersi in montagna, ha linde e spaziose camere da letto con acqua corrente, una stanza da ritrovo, ed un proprio gioco di bocce.

Nel paese negozi di generi di prima necessità, spaccio di tabacchi, telefono pubblico.

## ASCENSIONI

### Gruppo Ortles-Cevedale:

Pizzo dei Tre Signori (m. 3359); Pizzo Tresero (m. 3602); Punta S. Matteo (m. 3684); Monte Vioz (m. 3644); Monte Cevedale (m. 3778); Gran Zebrù (m. 3859); Ortles (m. 3899).

### Gruppo Adamello-Presanella:

Presanella (m. 3564); Adamello (metri 3554); Carè Alto (m. 3465); Corno Bianco (m. 3429); Crozzon di Lares (m. 3354); Corno di Cavento (m. 3400); Lobbia Alta (m. 3169).

## ESCURSIONI

Rif. Bozzi - Forc. d. Montozzo - P. d. Contrabbandieri - P. d'Albiolo (m. 2980);



Cima d. Gaole (m. 2868); C. d. Caione (m. 3135); Lago e Punta di Ercavallo (m. 3068); C. Bleis - M. Tonale (metri 2698); M. Coleazzo (m. 3097).

### PASSEGGIATE

Case e Lago di Viso; Fonte di S. Apollonia; Pontedilegno; Passo del Tonale; Pinete del Coleazzo e del Graole; Lago Nero; Passo di Gavia; Lago Bianco (metri 2652).



I partecipanti sono liberi di effettuare le gite e le ascensioni che meglio desiderano: s'intende sotto la loro piena responsabilità e con l'obbligo di informare di volta in volta il capoturno circa l'itinerario ed il periodo di assenza.



Dal suo canto la Direzione del soggiorno provvederà ad organizzare in ogni turno le seguenti gite:

1) Lago e C. di Ercavallo (per allenamento).

2) Passo di Gavia - Pizzo dei Tre Signori.

3) Passo di Gavia - Rif. Bernasconi - Pizzo Tresero.

4) Acque Acidule - Rif. Mantova (pernottamento) - Traversata dal Monte Vioz per P. Taviela (m. 3615) - P. Cadini (m. 3524) - P. S. Matteo - P. Pedranzini (m. 3596) al Pizzo Tresero - Rif. Bernasconi - Gavia - Pezzo.

5) Pezzo - S. Caterina Valfurva (in torpedone) - Rif. Pizzini. - Comitiva A: Gran Zebrù - Comitiva B: Rif. Casati - Cevedale - ritrovo delle comitive al Rif. Pizzini e ritorno in torpedone a Pezzo.

6) Comitiva A: Temù - Rif. Garibaldi - Rif. ai Caduti d. Adamello (pernottamento) - Crozzon di Lares o Carè Alto - Rif. Mandrone (pernottamento). Comit. B: Temù - Rif. Garibaldi (pernottamento). Comitiva A e B: Passo d. Cercen - Presanella - Rif. Denza - Tonale - Pezzo.

### SOGGIORNO

Il soggiorno alpino avrà inizio il 18 luglio e termine il 29 agosto, svolgendosi in tre turni di due settimane ciascuno.

I. Turno — 18 luglio a 1° agosto.

II. Turno — 1° agosto a 15 agosto.

III. Turno — 15 agosto a 29 agosto.

N.B. - Il terzo turno verrà effettuato se le adesioni raggiungeranno il numero minimo di dieci.

### PENSIONE

Presso l'albergo Montozzo, a nostra completa disposizione.

*Alloggio:* categoria A: in camere a 2-3 letti; categoria B: in camere a 4-5 brande.

*Vitto:* uguale per ambedue le categorie, sarà fornito dall'albergo col seguente trattamento:

Mattino: caffè-latte, pane a volontà.

Pranzo: pasta asciutta o risotto; piatto di carne o pesce; verdura assortita; frutta o formaggio; pane a volontà.

Cena: minestra o minestrone (caffè-latte a richiesta); piatto di carne, o pollo, o frittata; verdura assortita; frutta; pane a volontà.

Nei giorni di gita verrà distribuito (per ogni pasto non consumato in albergo) apposito cestino il cui contenuto sarà il seguente: burro, marmellata, formaggio, frutta fresca o sciroppata, 1 paio di uova o scatoletta di carne, cioccolato, pane a volontà.

I pernottamenti nei rifugi sono a carico dei partecipanti.

### QUOTA

(turno di quattordici giorni completi)

Per i soci: cat. A: L. 210 — compresa tassa soggiorno;

cat. B: L. 175 — compresa tassa soggiorno.

Per i non soci, presentati per iscritto da un socio, L. 20 in più per turno, da versarsi all'atto dell'iscrizione, oltre all'anticipo di L. 50 fissato per i soci.

## VIAGGIO

Nelle quote non è compreso il viaggio che verrà effettuato in torpedone con partenza da Vicenza (piazza delle RR. Poste) alle ore 5 dei giorni 18 luglio - 1° agosto - 15 agosto rispettivamente per il I, II e III turno, e con ritorno a Vicenza (sempre a mezzo torpedone) entro le ore 19 dei giorni 1° agosto - 15 agosto e 29 agosto.

La spesa di viaggio da Vicenza a Pezzo e ritorno sarà di L. 60.

I partecipanti che non potranno salire a Pezzo col torpedone, dovranno munirsi del biglietto di andata-ritorno (via Brescia-Edolo-Pontedilegno) che — con lo sconto estivo del 50% — costa L. 67.



N.B. - Per coloro che si sentiranno in grado di effettuare in bicicletta il percorso da Vicenza a Pezzo — Km. 197 — verrà tempestivamente portato a conoscenza l'orario di partenza in comitiva. I bagagli dei suddetti potranno essere trasportati dal torpedone, dietro pagamento di L. 3 per bagaglio non superiore ai Kg. 20.

## ISCRIZIONI

Saranno ricevute sino alle ore 22 dei giorni 12 luglio, 26 luglio e 9 agosto per i rispettivi turni. Per coloro che si iscriveranno dopo tali date, viene fissata una soprattassa di L. 10 da versarsi all'iscrizione. Le adesioni dovranno essere dirette a « Organizzazione Soggiorno Estivo » Dopolavoro Giovane Montagna - Via Porti 15 - Vicenza.

Per ulteriori chiarimenti e notizie rivolgersi in sede, Via S. Antonio 3 A, (dietro nuovo Palazzo delle RR. Poste) nei giorni di mercoledì giovedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.

## NORME DISCIPLINARI

1°) La direzione si riserva la facoltà di non accettare le domande di partecipazione, ed anche di allontanare dal soggiorno chi dimostrasse scarsa comprensione

delle più elementari norme di disciplina alpina.

2°) Durante le gite tutti dovranno attenersi agli ordini del direttore di gita.

3°) E' proibito ai partecipanti di rivolgersi all'albergatore se non per il tramite del capo turno.

4°) Ognuno dovrà portare con sé documenti di identificazione.

## EQUIPAGGIAMENTO

Chi intende partecipare alle ascensioni in programma dovrà essere munito di: piccozza, ramponi, occhiali da neve, guanti di lana.

Verranno messe a disposizione delle comitive le corde di proprietà della Sezione.

## INDIRIZZO POSTALE

La corrispondenza ai campeggianti dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

*Dopolavoro « Giovane Montagna »  
(Brescia) Pezzo di PONTEDILEGNO*

La distribuzione della posta verrà effettuata una volta al giorno da apposito incaricato.

## ASSICURAZIONE INFORTUNI

A norma dei regolamenti per l'assicurazione contro gli infortuni durante le manifestazioni dopolavoristiche, si rende noto che i partecipanti — regolarmente iscritti all'O.N.D. per l'anno XV° — saranno gratuitamente assicurati per tutta la durata del soggiorno alpino.

## Campionato Sociale di Tiro a Segno

E' indetto per il pomeriggio di sabato 26 giugno, con inizio alle ore 15 in punto, il 1° campionato sociale di Tiro a Segno.

Ritrovo presso il Poligono a Porta Santa Croce.

Verranno sparati tre caricatori a testa nelle posizioni di « a terra », in ginocchio

ed in piedi. Non è ammesso alcun appoggio. La distanza del bersaglio sarà di m. 200; si sparerà con fucile mod. 91.

Alla gara sono ammessi tutti i soci in regola col tesseramento dell'anno XV°.

Verranno messi in palio premi e medaglie.

#### Gruppo Crodaiole

Gli iscritti al Gruppo che desiderano procurarsi pedule, corde, chiodi, martelli ed altro materiale da roccia, potranno ordinare tutto ciò a mezzo del Gruppo stesso, ottenendo sconti non lievi.

(Ad esempio: pedule in tela e cuoio, cucite a mano L. 22 al paio - corde di canapa italiana L. 2,50 al metro - chiodi L. 12 la diecina).

#### ATTIVITA' DI MAGGIO

**9 maggio: Gita ciclistica a Priabona.**

Una bella mezza giornata di spensieratezza e di cameratismo, che ha dimostrato come le gite ciclistiche possano ben riuscire anche se si deve rimanere sulla bicicletta per quasi tutta la durata della gita.

Partecipanti 18.

**23 maggio: Gita ciclistica a S. Rocco-Lumignano.**

Il percorso — faticoso nella prima parte — è ben conosciuto da tutti i montanini. Cameratismo di buona lega e giornata piena di sole.

Partecipanti 14.

**30 maggio: Gita al Pasubio (*partecipazione alla Giornata del C. A. I.*)**

Il Pasubio è imbronciato: la nebbia, che nasconde ai nostri occhi la maestosità delle pareti che ci sovrastano, manda i propri fiocchi impalpabili fino a noi che — in attesa della Messa all'aperto — al Poggio della Croce, eseguiamo le più belle « cante » riscuotendo l'approvazione dei numerosi alpinisti che ci attorniano, ammirati della nostra gioventù scevra di pose, seppur conscia della propria inconfondibile personalità. Quindi il Divin Sacrificio, che — in sì suggestivo ambiente — tocca le più riposte corde della nostra pietà. Dopo la benedizione degli attrezzi, la comitiva affronta l'erto sentiero di Val Fontana d'Oro, sboccando sulla strada delle « Gallerie » da cui si porta al rifugio Pasubio. Quivi un meritato riposo interrotto da furiose battaglie a palle di neve. Alle 15 inizio del ritorno per la strada di Val del Fieno.

Nel frattempo, una cordata composta da Gobbi e Snichelotto, che si alternava al comando, effettuava la salita del vajo di Mezzo, ove trovava non poche difficoltà sia per la roccia bagnata, sia per le creste ed i ponti di neve che mettevano a dura prova la resistenza e la tecnica dei due.

A Pian delle Fugazze, ci tocca pertanto attendere non poco la cordata, che finalmente giunge in condizioni... alquanto pietose. Arriviamo a Vicenza dopo un viaggio canterino ed affiatatissimo.

Partecipanti 30.

---

*Direttore Responsabile: Ing. C. Pol*

*S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino*

---

# GIOVANE MONTAGNA

Via Giuseppe Verdi, 15 - TORINO

Spedizione in abbonamento postale

Si prega di ritornare al mittente il presente notiziario  
qualora non fosse possibile il recapito.